

"L'ACQUA ALLA GOLA - AGGIORNAMENTO DEL 15/10/2006"

Di Fabrizio Lazzaretti

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora due anni fa ci eravamo occupati dei progetti di privatizzazione dell'acqua a Palermo. Eravamo stati anche nei padiglioni occupati del famoso quartiere Zen, dove l'acqua invece non era fornita né da un'azienda privata né dal Comune...

FABRIZIO LAZZARETTI

Tu saresti l'amministratore qui?

UOMO 11

Sì, sì.. il vice, il capo è lui.. però dietro c'è il ragioniere...

FABRIZIO LAZZARETTI

Quindi tu rilasci regolare ricevuta?

UOMO 11

Signora, lei ha la ricevuta?

DONNA IN FINESTRA

Sì, sì! Ogni mese ci danno la ricevuta.

UOMO 11

Quanto paga signora?

DONNA IN FINESTRA

13 euro...

UOMO 1

E per che cosa?

DONNA IN FINESTRA

Acqua, pulizia, tutte cose...

FABRIZIO LAZZARETTI

Assolutamente tutto pulito? Voci di pizzo per l'acqua...?

UOMO 1

'O pizzo?!? Pizzo Sella è là di fronte...ci sono i villini, a Pizzo Sella...!

UOMO 2

Ascolta, è vero che qui a Palermo c'è il discorso del pizzo...

UOMO 1

Come chiedo il pizzo a questo? Guarda: è più grosso di me...mi rompe le corna...!

UOMO 2

...il discorso non è questo. Il discorso è che se uno non si auto gestisce un padiglione di questi...siamo costretti ad andarcene tutti!

FABRIZIO LAZZARETTI

Però siete entrati tutti...

UOMO 1

...abusivamente. Occupare sì, perché non c'era niente ne acqua ne luce, non c'era niente. Io ho dovuto mettere tutto, porte, finestre, perché mancava tutto, anche i servizi sanitari...

FABRIZIO LAZZARETTI

State aspettando l'assegnazione legale?

UOMO 1

Sì, sì...ma ci dicono che ci vuole il contratto con l'acquedotto, però l'acquedotto non vuole fare contratti.

FABRIZIO LAZZARETTI

E se non avete questo contratto, quindi, rischiate di non avere l'assegnazione della casa?

UOMO 1

Rimaniamo sempre così... Appunto rimaniamo così!

FABRIZIO LAZZARETTI

Avete fatto degli allacci abusivi...

UOMO 1

Esatto sì... ci siamo arrangiati un pochettino!

BICE MORTILLARO - LABORATORIO ZEN INSIEME

Ci siamo arrangiati da soli... mi ci metto pure io, noi, la nostra Associazione ha fatto una domanda all'acquedotto per avere allacciata l'acqua e le è stato risposto che non era possibile, e noi ci siamo regolati come tutti gli altri condomini...

UOMO 1

Tutti comprano l'acqua...

FABRIZIO LAZZARETTI

Quindi, comunque, voi pagate 60 euro al mese di acqua...

UOMO 1

...che compriamo per bere... compensiamo con quella dell'acquedotto, la compriamo di qua e non la paghiamo di là! Se ci danno l'acqua come Dio comanda, noi evitiamo questa e compriamo quella!

UOMO 3

Perché queste non erano case, erano topaie... loro dicono sempre che qua c'è la mafia, che ci sono le persone che fanno dei danni... sono tutte chiacchiere!

UOMO 1

Dobbiamo aspettare che un domani vengono e ci dicono le case non sono più vostre, non avete il contratto dovete andare via...? E poi qui chi è che gli lascia la casa? Tu gliela lasci?

DONNA ALLA PORTA

Allora io, d'accà un-me-ne-va-jo!

MILENA GABANELLI IN STUDIO

La signora abita sempre lì! Era l'estate 2006, queste persone avevano occupato abusivamente ma il comune era disponibile a fare il contratto d'affitto a patto però che esibissero la bolletta dell'acqua! Bene sono passati due anni e sulla gestione alla fornitura dell'acqua al quartiere Zen di Palermo ha indagato anche la magistratura... Fabrizio Lazzaretti è tornato là!

TG REGIONE SICILIA - 03/07/ 2008

Cominciamo da Palermo, dove la Polizia ha messo le manette a venti affiliati al clan Lo piccolo, imponevano il pizzo anche agli inquilini delle case popolari dello Zen.

"Undicimila zero cinquanta euro, ecco il pizzo riscosso nel Natale 2004 allo Zen, risulta dalla contabilità trovata al boss. Pagavano tutti, i picciotti offrivano protezione ai commercianti, luce

ed acqua agli inquilini delle case popolari Chi si rifiutava rischiava di restare al buio e con i rubinetti asciutti nei padiglioni del quartiere dormitorio alla periferia di Palermo. Ecco la mafia del boss Salvatore Lo Piccolo, emerge dall'inchiesta condotta dagli investigatori della squadra mobile. Venti le ordinanze di custodia cautelare, diciassette notificate in carcere e tre nuovi arresti. Francesco Di Blasi, Antonino Ciminella, Gioacchino Pensabene, sarebbero tre esattori del pizzo."

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Siamo tornati allo Zen i giorni seguenti agli arresti l'abbigliamento, le facce, gli sguardi che abbiamo trovato sono gli stessi di due anni fa, e non sembrano affatto turbati...

UOMO 1

Qualcuno vi viene a chiedere i soldi di prepotenza? Vogliono i soldi per richiesta?

GENTE IN PIAZZA

No, no...

UOMO 1

Hai visto? Che cosa hai visto tu? Dobbiamo solo parlare perché qua i giornali dicono che le persone pagano il pizzo, quale pizzo pagano? Ma che pizzo e pizzo che neanche possono mangiare i cristiani qua. Pagare il pizzo di che? Pagano lo spazzino, la manutenzione della luce, la manutenzione l'autoclave, questo pagano. Ma non viene nessuno a minacciare qua le persone, ma stiamo scherzando. Lei senta, ci puntano la pistola per chiedergli i soldi ogni mese? Lo vedi quello dice sì, Ha, Ha, Ha! No perché qui ci hanno fatto una domanda che dice che i pentiti hanno fatto una dichiarazione che qua le persone pagano il pizzo dell'acqua.

UOMO 2

Ma quale pizzo dell'acqua?

FABRIZIO LAZZARETTI

I pentiti dicono più che altro...

UOMO 2

I pentiti possono dire quello che cazzo vogliono, si può dire cazzo? Quelli sono come i Babbaluci, che se escono ci legano le corna.

UOMO 1

Signora ci puntano la pistola per uscire soldi? Hai visto?

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Niente pizzo, dicono i residenti... e per le associazioni di volontari che lavorano nel quartiere non è questo il punto!

BICE MORTILLARO - LABORATORIO ZEN INSIEME

Acqua non ce ne è, e il comune non la mette, ma gli abitanti come dovrebbero stare qua? Se qualcuno si organizza e ha organizzato e prende l'acqua e la distribuisce, e viene pagato con una misera cifra, io non credo che ci sia niente di criminale, anzi è vissuto dagli abitanti come un servizio. Andiamo ad ingrandire questa cosa, che se anche fosse, proprio lo dico così, dovessero dare qualcosa, fossero stati costretti, ma sono dei poveracci.

DARIO PENNINO – ASSOCIAZIONE RAGAZZI DI STRADA

Non è normale che in una città come la nostra, ancora la rete idrica non arrivi in alcune parti della città, ancora bisogna autogestirsi, non è normale, ma non è neanche diciamo normale, pensare che cosa nostra viva delle quindici euro a famiglia, ci vivrà, piuttosto per il lavoro che fa, si auto-pagherà chi gestisce materialmente i servizi nel padiglione. Cioè sotto certi punti di vista è sbagliatissimo perché la ci dovrebbe essere lo Stato, però ripeto, se non c'è, qualcuno si deve sostituire, non è che hai grosse alternative, o c'è lo Stato oppure c'è qualcun altro!

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Per il momento, qui ci sono quelli del Laboratorio Zen, che cercano di coinvolgere i giovani del quartiere, per strapparli all'emarginazione... dentro c'è anche la vedova di Libero Grassi, l'imprenditore palermitano ucciso da Cosa nostra perché scelse di ribellarsi all'imposizione del pizzo...

GIUSEPPINA GRASSI - LABORATORIO ZEN INSIEME

Siccome l'acqua è un bene primario, e siccome l'AMAP significa Azienda municipalizzata acquedotti di Palermo, quindi deve essere il comune, e per conto del comune l'AMAP, che deve risolvere la situazione. Usando gli allacciamenti che ci sono, facendoli nuovi, facendo quello che gli pare perché è il loro mestiere, e dando legalmente l'acqua agli abitanti dello Zen due. In maniera avendo che poi le bollette dell'acqua che poi possono esibire, gli abitanti dello Zen due possono avere l'assegnazione della casa, perché l'Istituto Autonomo delle Case Popolari vuole questo documento.

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

L'Istituto Autonomo Case Popolari, in breve IACP, è il "proprietario" ufficiale dello Zen... che sta per Zona Espansione Nord. Lo progettò alla fine degli anni Sessanta il famoso architetto Vittorio Gregotti. Avrebbe dovuto accogliere e razionalizzare l'espansione edilizia. Ma è nato ghetto ed è rimasto tale. Oggi ci vivono 16.000 persone... il tasso di criminalità è tra i più alti d'Italia, e quello d'istruzione il più basso, un ragazzo su cinque, si ferma alla licenza elementare... Secondo l'architetto Massimiliano Fuksas, lo Zen dovrebbe essere abbattuto insieme agli altri quartieri-ghetto delle periferie urbane delle grandi città. Mentre lontano da Palermo si discute come abbellire l'Italia, le richieste per entrare in queste abitazioni aumentano. Ci sono immigrati stranieri disposti a pagare fino a 40.000 euro per subentrare a un occupante... Ma la maggioranza dei residenti non ha alternativa, e spera nell'ultima sanatoria avviata dallo IACP, se avrà tutte le carte in regola, otterrà l'assegnazione ufficiale della casa.

UOMO 3

Abbiamo alcuni documenti presentati, non ci sono gli allacci dell'acqua.

FABRIZIO LAZZARETTI

L'unico problema è la bolletta dell'acqua?

UOMO 3

L'unico problema è la bolletta dell'acqua, ecco, perché la luce sì, abbiamo queste servitù ce le abbiamo già, diciamo. Noi vorremo essere prima di tutto messi in regola, che è la cosa più bella di tutte, prima di tutto. E poi si cerca di sistemare le cose, ma non... no niente.

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

La sede centrale dello IACP di Palermo, è messa meglio. È qui che gli inquilini dello Zen 2, per ottenere la sanatoria, devono portare le carte che dimostrano di aver occupato le case prima del 2001, cioè bollette del gas, della luce e dell'acqua.

GIUSEPPE PALMERI - COMMISSARIO IACP PALERMO

Sì, sì, abbiamo già fatto qualche determina, ma non stiamo parlando... gli occupanti abusivi non sono solo quelli dello Zen 2. Sullo Zen 2 abbiamo il problema dell'AMAP che però abbiamo noi esaminato tutto, e già le pratiche le abbiamo tutte quelle esaminate è a posto, manca solamente quello, nel momento in cui arriverà, noi l'indomani mattina facciamo le determine.

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Manca solo quello, dicono allo IACP, per regolarizzare le assegnazioni e si riferiscono al contratto dell'acqua, che deve fare l'azienda idrica del comune.

SERGIO AMENTA AMMINISTRATORE DELEGATO AMAP

Per potere contrattualizzare i singoli abitanti di queste unità abitative, non entro nel merito di che cosa sono, se sono abusivi, non abusivi non è un problema che riguarda noi, per poterli

contrattualizzare singolarmente, vanno fatte delle modifiche strutturali, che non sono il nostro compito.

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Insomma, l'Istituto delle case popolari e l'azienda municipale dell'acqua si rimpallano le responsabilità.

GIUSEPPE PALMERI – COMMISSARIO IACP PALERMO

Ci siamo sentiti anche con l'AMAP, nell'immediatezza guardi che riusciranno a fare la condotta per dare il contratto...

FABRIZIO LAZZARETTI

Quindi c'è stato un impegno dell'AMAP in questo senso?

GIUSEPPE PALMERI – COMMISSARIO IACP PALERMO

Sì, sì, l'AMAP sta lavorando in tal senso.

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Ma si stanno mettendo d'accordo o ce la stanno raccontando?

FABRIZIO LAZZARETTI

Se lo IACP dice: "Noi vi diamo, vi concediamo l'assegnazione della casa, solo contestualmente al fatto che voi ci dimostrate di avere un allacciamento regolare all'AMAP".

BRUNO LA MENZA- PRESIDENTE AMAP

Esatto, sta commettendo un errore. Allora diamo un nome e cognome alle cose, nel momento in cui lo IACP ha un soggetto che sa che non può essere contrattualizzato, gli dice, mi devi dimostrare di avere un contratto, evidentemente sta facendo, sta commettendo un errore tecnico. Per cui io non posso aver dato l'acqua, non posso aver contrattualizzato al punto da potere fare esibire ad un soggetto un contratto che non esiste per avere sanata una situazione. E' come se ad un calciatore ad uno senza gambe gli si deve chiedere di dimostrare di essere un calciatore. Dico, mi sembra un paradosso nei termini.

FABRIZIO LAZZARETTI FUORI CAMPO

Se venissero a fare un giro da queste parti scoprirebbero che buona parte degli inquilini abusivi, i rubinetti se li sono già montati da soli.

DONNA IN CASA

Io l'anno scorso ho messo il depuratore d'acqua, vedi? E ti faccio vedere che io me la bevo alla faccia dell'AMAP!

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Certo questo è un caso limite, ma quando lo Stato è assente o ci si arrangia oppure qualcuno lo sostituisce. Comunque per chi non lo sapesse ad agosto una nuova legge che prevede che i servizi idrici in Italia, non sia più nelle mani dei comuni, anche se hanno bilanci ottimi ed hanno gestito benissimo. Entro il 2010 devono essere affidati a imprenditori o società private, o misto pubblico privato. Ecco siamo unici anche in questo, se c'è una cosa che dovrebbe rimanere in mani pubbliche, competenti e capaci, ma pubbliche, questa è proprio la gestione dell'acqua. L'America, il nostro faro, ha privatizzato tutto, non l'acqua, quella no!